

Hub della Valfrè, terminato il trasloco nei locali attrezzati all'Archivio di Stato

Passa dalla tensostruttura all'edificio vicino all'ex caserma
Volontari in campo per l'operazione, domani polo già attivo

Daniela Terragni

ALESSANDRIA

Il Centro vaccinale dell'ex caserma Valfrè da domani funzionerà nella sede invernale. A 8 mesi dall'apertura, l'hub si sta ricollocando in spazi più consoni, per garantire la prosecuzione della campagna vaccinale.

La task force del Coordinamento territoriale di Protezione civile è al lavoro per trasferire tutte le attrezzature mediche e informatiche, box, sedie e tutto il necessario da una struttura all'altra. «Per fare in modo che da domani le vaccinazioni continuino in un ambiente ancora più confortevole. Ancora una volta il volontariato sta facendo un lavoro straordinario, un ringraziamento speciale va a chi sta facendo questa strada con noi: Croce Rossa e Croce Verde di Alessandria», dice il coordinatore provinciale della Protezione civile, Andrea Morchio, durante l'opera di trasloco che, iniziata venerdì, continuerà ancora per oggi.

Una grande mobilitazione di volontari e mezzi. «La stessa struttura ha garantito al Piemonte la distribuzione di 5 milioni di mascherine nel marzo 2020, è la stessa che in condizioni estreme ha realizzato l'hub tamponi nel gennaio

scorso ed infine il 27 marzo ha inaugurato il centro vaccinale più grande della provincia, oggi con spirito di sacrificio e solidarietà è sempre a disposizione per la comunità», aggiunge Morchio: «Abbiamo chiesto in uso i locali all'Archivio di Stato, che si trova sempre all'interno della caserma Valfrè, per passare dalla tensostruttura agli spazi al coperto, più idonei a ricevere un maggior numero di persone anche durante i giorni più rigidi dell'inverno». La richiesta è avvenuta tramite il Comune di Alessandria in collaborazione con Provincia, Regione e volontari. E dopo il trasferimento, continuerà ad essere uno degli hub più attivi del Piemonte, di riferimento per la Provincia di Alessandria con una media di circa 500 vaccini al giorno e centinaia di tamponi.

In questa fase di incremento dei contagi, gli hub si attrezzano per mantenere e rafforzare il ritmo delle inoculazioni: negli otto hub della provincia di Alessandria continuano le somministrazioni, senza prenotazione per la prima dose e con ritmo accelerato per le terze dosi, che mediamente ogni giorno rappresentano tre quarti dei vaccini fatti. Ieri l'Unità di crisi della Regione ha comunicato 587 nuovi casi di

persone risultate positive al Covid, pari allo 0,9% su 65.284 tamponi eseguiti. Da domani il Piemonte anticipa la somministrazione della terza dose per un milione di persone nella fascia 40-59 anni. L'autorità sanitaria nazionale l'avvierà dal 1° dicembre, in Piemonte si potrà già fare a partire da domani. Sarà possibile prenotare la dose aggiuntiva in una delle farmacie aderenti o sul portale www.ilPiemontetivaccina.it.

Per ottimizzare ulteriormente i tempi la prenotazione sarà possibile già 15 giorni prima del termine esatto di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale, periodo necessario per poter ricevere la terza dose. In Piemonte sono in tutto 1,5 milioni le persone che hanno completato il ciclo vaccinale nelle categorie attualmente autorizzate, vale a dire immunodepressi, altamente fragili, ospiti e operatori Rsa, personale sanitario e over 60. Di questi 780 mila circa hanno già maturato il periodo necessario per la somministrazione della terza dose (430 mila l'hanno già ricevuta). I ricoverati in terapia intensiva sono 27, due in meno di venerdì e i ricoverati in terapia ordinaria sono 305, meno 5 in un giorno. Due i decessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

